

L'AVVERBIO

Gli AVVERBI sono parti invariabili* del discorso e servono ad a modificare il significato di :

- un verbo Es.: **Adesso** piove.
Es.: Sto **male**
- un altro avverbio Es.: Sto **molto** male.
- un aggettivo Es.: Ho un cane **assai** bello
- l'intera frase Es.: Riccardo suona il violino **bene**, invece
suona la chitarra **male**.

*Ricordiamo che invariabili significa che non cambia mai nè il genere (M/F) nè il numero (sing./plu.)

Secondo la funzione che compiono, gli avverbi sono di diversa specie:

AVVERBI DI MODO: *bene, male, come, adagio, gentilmente, piano, poveramente, velocemente...*

*Molti avverbi di MODO derivano da aggettivi ai quali si aggiunge la desinenza **-mente**. Es.: Lenta-mente breve - mente*

Indicano il modo in cui avviene un'azione e rispondono alla domanda **come?**

AVVERBI DI LUOGO: *qui, qua, quaggiù, lì, là, fuori, sopra, vicino, lontano , laggiù, lassù, dove...*

Indicano il luogo in cui avviene un'azione e rispondono alla domanda **dove?**

AVVERBI DI TEMPO: *adesso, ora, ieri, oggi, domani, prima, dopo, poi, allora, sempre, presto, spesso...*

Indicano il tempo in cui avviene un'azione e rispondono alla domanda **quando?**

AVVERBI DI QUANTITA': *quanto, poco, troppo, molto, assai, meno, niente, abbastanza, più...*

Esprimono una quantità o una misura e rispondono alla domanda **quanto?**

AVVERBI DI AFFERMAZIONE: *sì, certo, certamente, sicuro, appunto, davvero...*

AVVERBI DI NEGAZIONE: *no, nè, neppure, neanche, nemmeno, non, giammai...*

AVVERBI DI DUBBIO: *forse, chissà, probabilmente, eventualmente, magari...*

AVVERBI INTERROGATIVI: *come..., dove?..., quanto?... quando?...*

Servono per chiedere qualcosa, e stanno, di solito all'inizio delle domande.

Esistono poi le **LOCUZIONI AVVERBIALI**: sono due o più parole unite insieme che hanno il valore di avverbio.
Non vanno analizzate parola per parola, ma riconosciute nel loro insieme.

Eccone alcune: *a capofitto ad un tratto, di volata, a casaccio, per caso, di sopra...*

CASI PARTICOLARI DI AVVERBI DI LUOGO

Contro, davanti, dietro, dopo, oltre, presso, sopra, sotto, possono essere usati come preposizioni o come avverbi.

Se **stanno da soli** o con un **verbo**, sono **avverbi**:

Vado sopra – Vieni dentro.

Se reggono un **nome** o un **pronome**, sono **preposizioni**:

Sopra di noi – sotto il letto – dentro l'armadio

Ci, vi sono avverbi quando significano **in questo luogo, in quel luogo**.
Ne è avverbio quando significa **da quel luogo**.

Finalmente ci siamo! Non vi sono mai stato – Ne vengo proprio ora.

Ci, vi, davanti a *la, lo, le, gli, li, ne, si* mutano in **ce, ve**

Chi ha messo qui i miei libri? Ce li ha messi la mamma.

ATTENTO a non confonderli:

con **ci e vi pronomi personali**, che significano **a noi, noi, a voi, voi**.
con **ne pronominale** che significa **di lui di lei, di questo, di loro**